Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1901 — **Roma — Venerdì 29 Novembre** — **Numero 283**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

UFFICIO DEL PREFETTO DI PALAZZO

Notificazione.

S. M. il Re ha ricevuto oggi, in udienza solenne, il signor Mariano Sanchez Fontecilla il quale presentò alla Maestà Sua le lettere del Presidente della Repubblica del Chili, che lo accreditano, presso la Sua Real Persona, in qualità d'Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario.

Roma, addì 29 novembre 1901.

LEGGI E DECRETI

Il Numero 477 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la deliberazione con la quale il Consiglio comunale di Alliste ha chiesto che sia istituito in quel Comune un posto di notaro;

Visti i pareri emessi al riguardo dai Consigli provinciale e notarile di Lecce;

Visto l'articolo 4, alinea, della legge notarile, testo unico, del 25 maggio 1879, n. 4900 (serie 2ª), e la tabella del numero e della residenza dei notari del Regno, approvata con il R. decreto 11 giugno 1882, n. 810 (serie 3ª);

Ritenuta dimostrata la necessità dell'istituzione del nuovo posto;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per gli Affari di Grazia e Giustizia e dei Culti;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È istituito un posto di notaro nel Comune di Alliste, distretto notarile di Lecce.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Capodimonte (Napoli), addì 28 ottobre 1901.

VITTORIO EMANUELE.

Cocco-Ortu.

Visto, *Il Guardasigilli:* Cocco-Ortu.

Relazione a S. M. il Re, *di S. E. il Ministro del Tesoro, nell'udienza del 14 novembre 1901, sul decreto che autorizza la prelevazione di L. 50,000 dal fondo di riserva per le « spese impreviste », occorrenti per indennità ad agenti diplomatici e consolari, viaggi, spese di posta e telegrafo, e trasporti all'Estero.*

Sire!

I numerosi movimenti nel personale diplomatico e consolare, ai quali, per esigenze di servizio o per necessità politiche, fu me-

stieri provvedere nei primi mesi del corrente esercizio, nonchè le rilevanti spese di posta e di telegrafo per tali contingenze incontrate all'estero durante il medesimo periodo, hanno esposto l'Amministrazione degli Affari Esteri ad impegni che già stanno per superare le disponibilità del bilancio.

Rendendosi indispensabile portare immediato sussidio di nuovi fondi agli stanziamenti cui le spese in parola fanno carico, affinchè l'Amministrazione si trovi in grado di far fronte a quei nuovi impegni dei quali non è possibile dilazionare l'adempimento, senza pregiudizio dei delicati servizi cui riguardano, il Consiglio dei Ministri ha ravvisata l'opportunità di valersi delle facoltà consentitegli dall'articolo 38 della legge di contabilità generale, procedendo ad una prelevazione dal fondo di riserva per le « spese impreviste », per la somma di L. 50,000, da ripartirsi in eguale misura tra i capitoli nn. 25 e 31 dello stato di previsione della spesa del Ministero degli Affari Esteri, per l'esercizio finanziario in corso.

Tale è il provvedimento che il riferente ha l'onore di sottoporre all'approvazione di Vostra Maestà, col seguente schema di R. decreto.

Il Numero 478 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 38 del testo unico della legge sull'Amministrazione e sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016;

Visto che sul fondo di riserva per le *spese impreviste*, inscritto in L. 1,000,000 nello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro, per l'esercizio finanziario 1901-902, in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in L. 550,168,35, rimane disponibile la somma di L. 449,831,65;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per il Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le *spese impreviste*, inscritto al capitolo n. 97 dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro, per l'esercizio finanziario 1901-902, è autorizzata una 13ª prelevazione nella somma di lire cinquantamila (L. 50,000), da inscriversi per L. 25,000 in aumento al capitolo n. 25: « Indennità di primo stabilimento ad agenti diplomatici e consolari, viaggi di destinazione e di traslocazione » e per L. 25,000 in aumento al capitolo n. 31: « Spese di posta, telegrafo e trasporti all'Estero » dello stato di previsione della spesa del Ministero degli Affari Esteri, per l'esercizio finanziario suddetto.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Capodimonte (Napoli), addì 14 novembre 1901.

VITTORIO EMANUELE.

Di Broglio.

Visto, *Il Guardasigilli:* Cocco-Ortu.

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente R. decreto:

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

N. CCCXXVI (Dato a Capodimonte (Napoli), il 3 novembre 1901), col quale il Ricovero di mendicità « Giovannini-Mignani », di Terra del Sole, viene eretto in Ente morale e ne viene approvato lo Statuto organico.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re**, *in udienza del 17 novembre 1901, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Cataforio (Reggio Calabria).*

Sire!

Il Consiglio comunale di Cataforio si deve considerare ridotto di fatto a meno dei due terzi dei suoi quindici componenti.

Ed in vero, uno dei consiglieri è deceduto, quattro hanno presentato le dimissioni dalla carica, ed un altro — già condannato per falso e cancellato dalle liste elettorali — deve essere dichiarato decaduto. Aggiungasi che di altri due rappresentanti comunali si dovrebbe promuovere la decadenza per mancato intervento alle sedute.

Oltre di ciò un'inchiesta praticata in seguito a replicati ricorsi ha constatato il deplorevole stato dei pubblici servizi, e specialmente di quelli attinenti all'assistenza sanitaria, all'igiene, alla nettezza dell'abitato, alla polizia mortuaria e all'istruzione.

Il sindaco e i due assessori effettivi, dimorando altrove, non possono attendere assiduamente all'amministrazione; l'ufficio di segreteria è disordinato; gl'impiegati e salariati adempiono male ai loro doveri; gl'interessi dei cittadini sono tenuti in non cale; si emettono mandati senza l'osservanza delle prescrizioni contabili; si eseguiscono lavori senza regolari contratti, mentre si commettono frequenti atti di favoritismo e di arbitrio; s'impegna il Comune in giudizî temerarî; si tollerano usurpazioni di beni demaniali, e si trascura l'esazione di rilevanti crediti, d'onde il dissesto delle finanze comunali.

Data la composizione della maggioranza, alle elezioni suppletive debbono preferirsi le generali, per dar modo al corpo elettorale di eleggere una rappresentanza che sappia riparare alle accertate irregolarità.

A tal fine mi onoro di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che scioglie il Consiglio comunale di Cataforio.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Cataforio, in provincia di Reggio Calabria, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. dott. Giovanni Anelli è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all' insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Capodimonte (Napoli), addì 17 novembre 1901.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

ELENCO degli Italiani morti in Santos durante il 3° trimestre.

1. Avellino Maria Giuseppa, d'anni 2 1[2, morta il 31 agosto.
2. Biago Cosimo, d'anni 1, morto il 21 luglio.
3. Brait Giacomo, d'anni 1, morto il 16 agosto.
4. Bianco Matteo, d'anni 16, morto il 20 id.
5. Cornacchiola Camillo, di mesi 22, morto il 20 luglio.
6. Cavallini Alberto, di mesi 5, morto il 31 id.
7. Di Sabatino Erminia, di mesi 14, morta il 10 id.
8. Di Gianvittorio Camillo, d'anni 3, morto il 7 settembre.
9. Domenio Maria, d'anni 33, morta il 24 luglio.
10. Esposito Annunziata, di mesi 18, morta il 10 agosto.
11. Favretta Enrico, d'anni 26, morto il 14 id.
12. Favaranzo Rosa, d'anni 4, morta il 22 id.
13. Festa Angela Maria, d'anni 4, morta il 26 id.
14. Gentile Anna, d'anni 30, morta il 16 id.
15. Guerra Gioacchino, di mesi 13, morto il 24 settembre.
16. Gavaranzo Maria, di mesi 17, morta il 14 agosto.
17. Mastrogiovanni Vincenza, d'anni 1 1[2, morta il 9 luglio.
18. Mancinelli Stefano, di mesi 21, morto il 25 agosto.
19. Mari Maria Michelina, di mesi 7, morta l'8 settembre.
20. Micheli Giuseppe, d'anni 42, morto il 20 id.
21. Mazza Maria, d'anni 2, morta l'11 luglio.
22. Palmieri Maria Grazia, di mesi 14, morta il 14 id.
23. Pasquini Pietro, d'anni 4, morto il 18 id.
24. Palumbo Antonia, di mesi 16, morta il 21 agosto.
25. Porrettacci Annunziata, d'anni 1, morta il 20 settembre.
26. Ruggero Michele, di mesi 9, morto il 30 agosto.
27. Rossi Francesco, d'anni 41, morto il 3 agosto.
28. Scolamieri Giuseppe, di mesi 5, morto il 3 luglio.
29. Simonetti Giuseppe, d'anni 16, morto il 1° agosto.
30. Tondo Antonia, di mesi 16, morta il 23 id.
31. Tessitore Francesca, di mesi 3, morta il 30 settembre.
32. Valenti Daniele di Orazio, d'anni 4, morto il 30 id.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Con R. decreto del 28 ottobre 1901:

Taddei Augusto, ufficiale d'ordine di 3ª classe, promosso alla 2ª classe.

Con RR. decreti dell'8 novembre 1901:

D'Eufemia Domenico, ufficiale di scrittura nel Ministero della Guerra, nominato ufficiale d'ordine di 3ª classe nel Ministero d' Agricoltura, Industria e Commercio.

Fabris cav. Tommaso, impiegato straordinario di 1ª classe, nominato vice segretario di 2ª classe.

Con R. decreto del 14 novembre 1901:

Sbrojavacca cav. Luigi, caposezione di 2ª classe, in aspettativa per motivi di salute, richiamato in servizio effettivo dal 16 novembre 1901.

Servizio della proprietà industriale

Trasferimento di privativa industriale N. 2436.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Machine à coudre des coulisses », originariamente rilasciata al nome del sig. Meyer Nägeli Emanuel a Herisau (Svizzera), come da attestato delli 22 settembre 1898, n. 48492 del Registro Generale, fu trasferita per intero alla « Singer Manufacturing Company », a Londra, Kelbowie (Scozia) ed Elizabeth Port (S. U. d'America), in forza di cessione totale fatta con atto privato sottoscritto dalle parti a Zurigo ed a Glasgow, addì 14 giugno e 4 luglio 1901, debitamente registrato all'Ufficio Demaniale di Roma il giorno 6 luglio detto anno, al n. 358, vol. 171, atti privati, e presentato pel visto all'Ufficio della Proprietà Industriale addì 9 luglio 1901, ore 17,25.

Roma, il 16 novembre 1901.

Il Direttore della Divisione I
S. OTTOLENGHI.

Notificazioni.

Con R. decreto del 24 ottobre 1901 la Società operaia di mutuo soccorso di Ticineto è stata autorizzata ad accettare il legato di L. 500 ad essa spettante in virtù del testamento olografo 1° settembre 1892, del fu sig. Federico Tabucchi.

Con R. decreto del 24 ottobre 1901 la Società di sussidio per baliatico di Ticineto è stata autorizzata ad accettare il legato di L. 200 ad essa spettante in virtù del testamento olografo 2 gennaio 1884, del fu sig. Ippolito Tabucchi.

Con R. decreto del 24 ottobre 1901 la Società di mutuo soccorso operaia agricola di Cocconato, è stata autorizzata ad acquistare, pel prezzo di L. 2230, uno stabile da adibirsi ad uso di sede sociale.

Con R. decreto dell'8 novembre 1901 la Società operaia di mutuo soccorso di Pont-Saint-Martin, è stata autorizzata ad accettare il legato di un piccolo terreno, prato e vigna ad essa spettante in virtù del testamento olografo 14 gennaio 1893, del fu cav. Gaspare Mongenet.

MINISTERO D'AGRICOLTURA,

DIVISIONE I — SEZIONE II — (Servizio

ELENCO *delle dichiarazioni pei diritti d'autore sulle opere dell'ingegno inscritte nel Registro generale del del 25 giugno 1865, n. 2337, del 10 agosto 1875, n. 2652, e del 18 maggio 1882, n. 756, approvato*

Dichiarazioni presentate in tempo utile — Art. 27, paragrafo 1° del

N. d'ordine del registro gen.	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
42529	Alberti Giuseppe.	*De sepultura ecclesiastica deque jure funeris etc.* Tractatus moralis-canonicus-liturgicus.	Tip. Artigianelli di S. Giuseppe a S. Prisca. Roma, 20 febbraio 1901.
42530	Calori Cesis Lodovico.	*Manfredo Fanti* nella storia del risorgimento italiano	Tip. Paolo Toschi e C. Modena, luglio 1901.
42531	Stocker Alessandro.	*Vera effigies vultus Domini Nostri Jesu Christi.* (Immagine esistente in S. Pietro in Vaticano) (incisione in rame).	Laboratorio Stocker. Roma, 10 luglio 1901.
42533	Donati Virgilio.	*Relazione finale scolastica*	Tip. V. Donati. Parma, 12 luglio 1901.
42545	Schaeffle A. E.	*La quintessenza del socialismo.* (Nuova traduzione autorizzata sulla 13ª edizione tedesca).	Tip. Chiavarese. Chiavari, 29 maggio 1901.
42546	Ricci L. T.	*La nuova teorica di assicurazione agraria*	Tip. Laziale di Cimatti. Roma, 25 luglio 1901.
42547	Vieu Jane.	*Griserie de caresses.* Valse chantée. Paroles de Jean Benedict. (Edition pour piano seul). (N. di cat. 103893).	Calc. G. Ricordi e C. Milano, 27 luglio 1901.
42548	Ellen Wright.	*What's the light?* Song. Words by F. E. Weatherly. (N. di cat. 104032).	Detta, 29 id. »
42549	Gillott Joseph.	*Danse poétique* pour piano. (N. di cat. 104176)	Detta, 29 id. »
42550	Detto.	*The Gipsy's lay.* Song Written and composed by J. Gillott. (N. di cat. 104175).	Detta, 29 id. »
42551	Zardo Napoleone.	*The Divine Comforter.* Song. Words by G. Hubi Newcombe. (N. di cat. 103587).	Detta, 29 id. »
42552	Puccini G. (Carignani C.)	*Tosca.* Musikdrama in drei acten von V. Sardou. L. Illica, G. Giacosa. Deutsch von Max Kalbeck. (Klavierauszug mit text von Carlo Carignani).	Detta, 15 id. »
42553	Suor Angela.	*La Maestà dell'Abisso.* Poema in 12 canti	Tip. A Berio. Porto Maurizio, 1 agosto 1901.
42554	Rivoira G. T.	*Le origini dell'Architettura Lombarda* e delle sue principali derivazioni nei paesi d'oltr'alpe (con illustrazioni).	(Editori Ermanno Loescher e C.º). Tip. dell'Unione Coop. Editrice. Roma 1° giugno 1901.
42555	Gambardella S.	*'A Frangesa napulitana.* Canzone pubblicata nel giornale *La Tavola Rotonda.* Versi di A. Califano. (N. di cat. 510.).	Calc. F. Bideri. Napoli, 15 maggio 1901.

INDUSTRIA E COMMERCIO

della proprietà Letteraria ed Artistica)

Ministero, durante la **1ª quindicina** *del mese di* **agosto** *1901, per gli effetti del testo unico delle leggi con R. decreto del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª), e delle Convenzioni internazionali in vigore.*

testo unico delle leggi ecc. del 19 settembre 1882 n. 1012 (serie 3ª).

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura presso cui fu presentata la dichiarazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
Alberti Giuseppe canonico teologo e per esso Angelo A. Mancinelli (Procuratore).	Roma	25 febbraio 1901	2	
Calori Cesis Lodovico.	Modena	26 giugno 1901	2	
Stocker Alessandro.	Roma	4 luglio 1901	2	
Donati Virgilio.	Parma	16 id. »	2	
Libreria Moderna di Giacomo Ricci e C.°	Genova	26 id. »	2	
Ricci rag. Luigi Temistocle.	Roma	27 id. »	2	
G. Ricordi e C. (Ditta).	Milano	27 id. »	2	
Detti.	Id.	29 id. »	2	
Detti.	Id.	29 id. »	2	
Detti.	Id.	29 id. »	2	
Detti	Id.	29 id. »	2	
Detti.	Id.	15 id. »	2	
Boni Riccardo fu Angelo.	Macerata	1 agosto 1901	2	
Rivoira Giovanni Teresio.	Roma	4 id. »	2	Art. 24 del testo unico delle leggi. Depositato il vol. I con 464 incisioni intercalate nel testo e con 6 tavole fuori testo.
Bideri Ferdinando (Editore).	Napoli	5 id.	2	

N. d'ordine del registro gen.	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
42556	Di Capua E.	*Nterra Pusilleco!* Nuova melodia marinaresca. Pubblicata nel giornale *La Tavola Rotonda*. Versi di Vincenzo Russo. (N. di cat. 537).	Calc. F. Bideri. Napoli, luglio 1901.
42557	Piccardi Guido.	*Elementi di una nuova luce*	Tip. C. A. Materassi. Firenze, 5 agosto 1901.
42560	Ferloni L.	*Cartolina illustrata postale*, in cromolitografia (Stile 1500, portante il n. 1 della serie I) riguardante il *Papa Leone XIII* (Gioacchino Pecci).	Lit. Armanino. Genova, 1° agosto 1901.
42561	Detto.	*Cartolina id.* (Stile 1500, portante il n. 2 della serie I) riguardante il *Papa Pio IX* (Giovanni Maria Mastai Ferretti).	Detta, 1° id. »
42562	Detto.	*Cartolina id.* (Stile 1400, portante il n. 3 della serie I) riguardante il *Papa Gregorio XVI* (Mauro Cappellari).	Detta, 1° id. »
42563	Detto.	*Cartolina id.* (Stile 1400, portante il n. 4 della serie I) riguardante il *Papa Pio VIII* (Francesco Saverio Castiglioni).	Detta, 1° id. »
42564	Detto.	*Cartolina id.* (Stile 1400, portante il n. 5 della serie I) riguardante il *Papa Leone XII* (Annibale della Genga Sermattei).	Detta, 1° id. »
42565	Detto.	*Cartolina id.* (Stile Longobardo portante il n. 6 della serie I) riguardante il *Papa Pio VII* (Barnaba Chiaramonti).	Detta, 1° id. »
42566	Detto.	*Cartolina* id. (Stile 1500, portante il n. 7 della serie I) riguardante il *Papa Pio VI.* (Giovanni Angelo Braschi).	Detta, 1° id. »
42567	Detto.	*Cartolina* id. (Stile gotico, portante il n. 8 della serie I) riguardante il *Papa Clemente XIV.* (Lorenzo Gianvincenzo Ganganelli).	Detta, 1° id. »
42568	Detto.	*Cartolina* id. (Stile 1400, portante il n. 9 della serie I) riguardante il *Papa Clemente XIII.* (Carlo Rezzonico).	Detta, 1° id. »
42569	Detto.	*Cartolina* id. (Stile 1400, portante il n. 10 della serie I) riguardante il *Papa Benedetto XIV.* (Prospero Lambertini).	Detta, 1° id. »
42570	Detto.	*Cartolin* id. (Stile 1400, portante il n. 11 della serie I) riguardante il *Papa Clemente XII.* (Lorenzo Corsini).	Detta, 1° id. »
42571	Detto.	*Cartolina* id. (Stile 1500, portante il n. 12 della serie I) riguardante il *Papa Benedetto XIII.* (Vincenzo M. Orsini).	Detta, 1° id. »
42572	Detto.	*Busta* illustrata con disegni stile 400 (per racchiudere 12 cartoline postali) e con la scritta: *I Sommi Pontefici Romani.* Serie I n. 252 Benedetto XIII; 253 Clemente XII; 254 Benedetto XIV; 255 Clemente XIII; 256 Clemente XIV; 257 Pio VI; 258 Pio VII; 259 Leone XII; 260 Pio VIII; 261 Gregorio XVI; 262 Pio IX; 263 Leone XIII.	Detta, 1° id. »
42573	Resasco Ferdinando.	*Verdi a Genova.* Ricordi, aneddoti ed episodî (con illustrazioni).	Tip. F.lli Pagano. Genova, 6 agosto 1901.
42574	Vieu Jane (Desgranges F.).	*Griserie de caresses.* Valse orchestrée par F. Desgranges. (Parties détachées avec conducteur). (N. di cat. 104115).	Calc. G. Ricordi e C. Milano, 7 agosto 1901.
42575	Vieu Jane.	*Griserie de caresses.* Valse chantée. Paroles de Jean Benedict. (Edition chant seul). (N. di cat. 104114).	Detta, 7 id. »

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura presso cui fu presentata la dichiarazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
Bideri Ferdinando (Editore).	Napoli	5 agosto 1901	2	
Piccardi Guido.	Firenze	5 id. »	2	
Boncompagni Giuseppe. (Editore).	Roma	6 id. »	2	
Detto.	Id.	6 id. »	2	
Detto.	Id.	6 id. »	2	
Detto.	Id.	6 id »	2	
Detto.	Id.	6 id. »	2	
Detto.	Id.	6 id. »	2	
Detto.	Id.	6 id. »	2	
Detto.	Id.	6 id. »	2	
Detto.	Id.	6 id. »	2	
Detto.	Id.	6 id. »	2	
Detto.	Id.	6 id. »	2	
Detto.	Id.	6 id. »	2	
Detto.	Id.	6 id. »	2	
Rosasco Ferdinando.	Genova	6 id. »	2	
G. Ricordi e C. (Ditta).	Milano	7 id. »	2	
Detti.	Id.	7 id. »	2	

Dichiarazioni presentate in tempo tardivo. — Art. 27 paragrafo 2° del testo unico

N. d'ordine del registro gen.	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
42532	Donati Virgilio.	*Registro* giornaliero, mensile ed annuale per le scuole del Regno.	Tip. V. Donati. Parma, 22 settembre 1900.
42534	Zardo Antonio.	*Lectura Dantis.* Il canto III dell'Inferno letto nella sala di Dante in Firenze il 18 maggio 1890.	Tip. G. Carnesecchi e figli. Firenze, 3 luglio 1901.
42535	Del Lungo Isidoro.	*Lectura Dantis.* Il canto X dell'Inferno letto nella sala id. il dì 11 gennaio 1900.	Detta, 21 aprile 1900
42536	Zingarelli Nicola.	*Lectura Dantis.* Il canto XV dell'Inferno letto nella sala id. il 29 gennaio 1900.	Detta, 4 novembre 1900
42537	Mantovani Nino.	*Lectura Dantis.* Il canto XVII dell'Inferno letto nella sala id. il dì 8 febbraio 1900.	Detta, 4 agosto 1900
42538	Bertoldi Alfonso.	*Lectura Dantis.* Il canto XIX dell'Inferno letto nella sala id. il 18 febbraio 1900.	Detta, 23 giugno 1900
42539	Chiappelli Alessandro.	*Lectura Dantis.* Il canto XXVI dell'Inferno letto nella sala id. il 12 aprile 1900.	Detta, 20 aprile 1900
42540	Torraca Francesco.	*Lectura Dantis.* Il canto XXVII dell'Inferno letto nella sala id. il 19 aprile 1900.	Detta, 12 gennaio 1901
42541	Bacci Orazio.	*Lectura Dantis.* Il canto XXX dell'Inferno letto nella sala id. il 10 maggio 1900.	Detta, 2 marzo 1901
42542	Romani Fedele.	*Lectura Dantis.* Il canto XXXIII dell'Inferno letto nella sala id. il 31 maggio 1900.	Detta, 6 maggio 1901
42543	Ferrari Severino.	*Lectura Dantis.* Il canto III del Purgatorio letto nella sala id. il 31 gennaio 1901.	Detta, 2 marzo 1901
42544	D'Ancona Alessandro.	*Lectura Dantis.* Il canto VII del Purgatorio letto nella sala id. il 7 marzo 1900.	Detta, 3 luglio 1901
42558	Silvestri Giuseppe A. e Trotti E.	*12 Cartine Storico-Geografiche* disegnate da E. Trotti (10 dell'Italia, 1 dell'Europa e 1 il Mappamondo) edite dalla Direzione del Giornale l'*Unione dei Maestri.*	Lit. E. Toffaloni, Torino, 12 novembre 1898.
42559	Silvestri Giuseppe A. e Ansaldi G.	*Serie di 62 figure colorate*, (scene domestiche, storiche ecc.) ideate da Giuseppe A. Silvestri e disegnate dall'ing. G. Ansaldi, edite dalla Direzione id.)	Detta, 10 ottobre 1895

delle leggi sui diritti d'autore ecc. del 19 settembre 1882, n. 1012 (Serie 3ª).

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura a cui fu presentata la dichiarazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
Donati Virgilio.	Parma	16 luglio 1901	2	
Santoni G. C. (Editori).	Firenze	23 id. »	2	
Detto.	Id.	23 id. »	2	
Detto.	Id.	23 id. »	2	
Detto.	Id.	23 id. »	2	
Detto.	Id.	23 id. »	2	
Detto.	Id.	23 id. »	2	
Detto.	Id.	23 id. »	2	
Detto.	Id.	23 id. »	2	
Detto.	Id.	23 id. »	2	
Detto.	Id.	23 id. »	2	
Detto.	Id.	23 id. »	2	
Silvestri prof. cav. Giuseppe A.	Torino	5 agosto 1901	2	
Detto.	Id.	5 id. »	2	

ELENCO *n.* 15 *delle opere riservate, pei diritti d'autore, con speciale dichiarazione a' sensi dell'articolo approvato con Regio decreto 19 settembre 1882, n. 1012*

Num. d'orine	Numero di iscrizione nel registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
12715	42547	Vieu Jane.	*Griserie de caresses.* Valse chantée. Paroles de Jean Bénédict (Edition pour piano seul). (N, di cat. 103393).	1901
12716	42548	Ellen Wright.	*What's the light?* Song. Words by F. E. Weatherly. (N. di cat. 104032).	1901
12717	42549	Gillott Joseph.	*Danse poétique* pour piano. (N. di cat. 104176)	1901
12718	42550	Detto.	*The Gipsy's lay.* Song. Written and composed by J. Gillott. (N. di cat. 104175).	1901
12719	42551	Zardo Napoleone.	*The Divine Comforter.* Song. Words by G. Hubi Newsombe. (N. di cat. 103567).	1901
12720	42552	Puccini G. (Carignani C.).	*Tosca.* Musikdrama in drei acten von. V. Sardou, L. Illica, G. Giacosa, Deutsch von Max Kalbck. (Klavierauszug mit text von Carlo Carignani).	1901
12721	42555	Gambardella S.	*'A Frangesa napulitana.* Canzone pubblicata nel giornale la *Tavola Rotonda.*. Versi di A. Califano. (N. di cat. 510).	1901
12722	42556	Di Capua E.	*Nterra Pusilleco*! Nuova melodia marinaresca, pubblicata nel giornale la *Tavola Rotonda.* Versi di Vincenzo Russo. (N. di cat. 537).	1901
12723	42574	Vieu Jane (Desgranges F.).	*Griserie de caresses.* Valse orchestrée par F. Desgranges. (Parties détachées avec conducteur. (N. di cat. 104115).	1901
12724	42575	Vieu Jane.	*Griserie de caresses.* Valse chantée. Paroles de Jean Benedit. (Edition chant seul). (N. di cat. 104114).	1901

Roma, li 5 novembre 1901.

14 del Testo unico delle leggi 25 giugno 1865, n. 2337, 10 agosto 1875, n. 2652, e 18 maggio **1882, n.** *756 (serie 3ª), durante la* **1ª quindicina** *del mese di* **agosto** *1901.*

NOME di chi ha presentato la dichiarazione	Prefettura a cui è stata presentata la dichiarazione	CERTIFICATO PREFETTIZIO Numero di Registro	CERTIFICATO PREFETTIZIO DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	*OSSERVAZIONI*
G. Ricordi e C. (Ditta).	Milano	266	27 luglio 1901	10	
Detti.	Id.	267	29 id. »	10	
Detti.	Id.	268	29 id. »	10	
Detti.	Id.	269	29 id. »	10	
Detti.	Id.	270	29 id. »	10	
Detti.	Id.	261	15 id. »	10	
Bideri Ferdinando (Editore).	Napoli	643	5 agosto 1901	10	
Detto.	Id.	644	5 id. »	10	
G. Ricordi e C. (Ditta).	Milano	271	7 id. »	10	
Detti.	Id.	272	7 id. »	10	

Il Direttore della Divisione I
S. OTTOLENGHI.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

Rettifica d'intestazione (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,248,842 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 1000 annue, al nome di *Liguora* Cristina di Giuseppe, moglie di Mariano Vacca fu Raffaele, domiciliata in Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Liguori* Cristina di Giuseppe, moglie ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 28 novembre 1901.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

Rettifica d'intestazione (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,249,870 di L. 15, al nome di Canesi Giannina, Eva, Noemi, Gian Emilio, *Vittorio, Angela*, Carlo Ambrogio e Adele di Ernesto, minori, sotto la patria potestà del padre, domiciliati in Monza (Milano), tutti in parti uguali, e N. 1,249,867, di L. 20, al nome di Canesi Angela di Ernesto, minore, sotto la patria potestà, domiciliata a Monza (Milano), furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi entrambi a Canesi Giannina, Eva, Noemi, Gian Emilio, *Vittorio Angelo*, Carlo Ambrogio e Adele di Ernesto, minori, sotto la patria potestà del padre, ecc., veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 18 novembre 1901.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Rettifica d'intestazione (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,089,423 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 110, al nome di *Zattera Eugenio ed Umberto* fu Agostino, minori, sotto la potestà della madre Galletti Benedetta fu Lorenzo, vedova di Zattera Agostino;

N. 1,089,422 di L. 165, al nome di *Zattera Umberto* fu Agostino, minore, sotto la patria potestà della madre Galletti Benedetta;

N. 1,240,617 di L. 130, al nome di *Zattara Alberto* fu Agostino, minore, sotto la tutela di Domenico Basso, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a *Zattera o Zattara Agostino ed Alberto* fu Agostino, minori ecc., le altre due a *Zattera o Zattara Alberto*, minore, ecc., veri proprietari delle rendite stesse.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 18 novembre 1901.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Rettifica d'intestazione (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè: NN. 1,012,571-1,020,334 d' inscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 245 e L. 25, rispettivamente, al nome ambedue di Carezzato Alberto di *Giuseppe*, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Verona, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Carezzato Alberto di *Valentino Giuseppe*, minore, ecc., vero proprietario delle rendite stesse.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, l'8 novembre 1901.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Avviso per smarrimento di ricevuta (2ª *Pubblicazione*).

La signora Baltieri Luigia fu Carlo ha denunciato l'abbruciamento della ricevuta n. 351 rilasciatale dalla succursale della Banca d'Italia in Cremona, all'atto del deposito, pel cambio, di n. 4 cartelle del consolidato 5 0[0, sprovviste di cedole per l'annua rendita complessiva di L. 75.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, ai termini dell'articolo 334 del Regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, si consegneranno i nuovi titoli alla detta signora Baltieri Luigia, senza ritiro della ricevuta la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 18 novembre 1901.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Avviso per smarrimento di ricevuta (3ª *Pubblicazione*).

Il sig. Chiolini Francesco, direttore della Banca Cooperativa Agricola di Stradella, ha denunziato lo smarrimento della ricevuta N. 1143, rilasciata il 14 agosto 1901 dalla Banca d'Italia (Succursale di Pavia), per 12 cartelle al latore della complessiva rendita di L. 610, presentate al cambio.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, si provvederà perchè a' termini dell'articolo 334 del Regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, sia fatta la consegna delle nuove cartelle in sostituzione di quelle presentate, senza obbligo della restituzione di detta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, l' 8 novembre 1901.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *Pubblicazione*).

Il sig. Agnelli Gaetano fu Luigi ha dichiarato lo smarrimento della ricevuta N. 406, rilasciata il 26 agosto 1901 dalla Banca d'Italia (Succursale di Piacenza) per 5 cartelle al latore, della complessiva rendita di L. 65, depositate pel cambio.

A' termini dell'articolo 334 del Regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà effettuata la consegna delle cartelle nuove corrispondenti, senza obbligo della restituzione di detta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, l'8 novembre 1901.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

AVVISO.

Si notifica che nel giorno di sabato 14 dicembre 1901, alle ore 9, in una sala del palazzo ove ha sede questa Direzione Generale, via Goito, n. 1, in Roma, con libero accesso al pubblico, si procederà alla 85ª semestrale estrazione a sorte delle Obbligazioni create per la Ferrovia di Cuneo, passate a carico dello Stato in forza del R. decreto 23 dicembre 1859, n. 3821, e cioè:

delle Obbligazioni di 1ª emissione (R. decreto 26 marzo 1855), nel quantitativo di 133, da L. 400 caduna di capitale nominale, sulle 6165 attualmente vigenti;

delle Obbligazioni di 2ª emissione (R. decreto 21 agosto 1857), nel quantitativo di 63, da L. 500 caduna di capitale nominale, sulle 12978 attualmente vigenti.

In occasione della detta estrazione verrà eseguito l'abbruciamento delle Obbligazioni sorteggiate nelle seguite estrazioni e presentate al rimborso nel corrente semestre.

A suo tempo verrà pubblicato il montare delle Obbligazioni abbruciate e l'elenco delle Obbligazioni come sopra estratte, da rimborsare dal 1° gennaio 1902.

Roma, addì 27 novembre 1901.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Il Direttore Capo della 5ª Divisione
LUBRANO.

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO (*Portafoglio*).

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 29 novembre, in lire 102,20.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro *(Divisione Portafoglio)*.

28 novembre 1901.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati	5 % *lordo*	102,44 3/4	100,44 3/4
	4 1/2 % *netto*	110,97 3/4	109,85 1/4
	4 % *netto*	102,04 5/8	100,04 5/8
	3 % *lordo*	63,92	62,72

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

AVVISO DI CONCORSO

Con le norme prescritte dal Regolamento universitario, approvato con R. decreto 26 ottobre 1890, n. 7337, è aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di anatomia patologica nella R. Università di Parma.

Le domande, in carta bollata da L. 1,20, ed i titoli indicati in appositi elenchi, dovranno essere presentati al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 28 marzo 1902.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Non sono ammessi lavori manoscritti.

Le pubblicazioni dovranno, possibilmente, essere in numero di copie bastevole a farne la distribuzione ai componenti la Commissione esaminatrice.

Degli elenchi dovranno inviarsi non meno di sei copie.

Roma, addì 21 novembre 1901.

2.

Il Ministro
N. NASI.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO - Giovedì 28 novembre 1901

***Presidenza del Presidente* SARACCO.**

La seduta è aperta (ore 15,45).

DI PRAMPERO, segretario, legge il processo verbale dell'ultima tornata, che è approvato.

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Ordina l'appello nominale per le votazioni portate all'ordine del giorno.

TAVERNA, segretario, fa l'appello nominale.

Si lasciano le urne aperte.

Fissazione di giorno per svolgimento d'interpellanza.

PRESIDENTE. Ricorda al presidente del Consiglio la domanda d'interpellanza, ieri annunziata, del senatore Vitelleschi.

ZANARDELLI, presidente del Consiglio. Dichiara essere disposto a rispondere all'interpellanza nella seduta di lunedì p. v.

VITELLESCHI. Consente e ringrazia.

(Resta stabilito che l'interpellanza sarà svolta nella seduta di lunedì 2 dicembre).

Nomina di scrutatori.

PRESIDENTE. Estrae a sorte i nomi degli scrutatori che dovranno procedere allo spoglio delle schede per le seguenti votazioni:

Per la nomina di un commissario nella Commissione di finanze, risultano scrutatori i senatori: Roux, Miceli e Di Prampero.

Per la nomina di due commissari nella Commissione sui Trattati internazionali, i senatori: Chiala, Pascale e Massarucci.

Per la nomina di due commissari nella Commissione per la Cassa dei depositi e prestiti, i senatori: Rattazzi, Cavasola e Mariotti.

Per la nomina di un commissario nella Commissione di vigilanza al Fondo per l'emigrazione, i senatori: Di San Giuseppe, Paternò e Astengo.

Per la nomina di un commissario nella Commissione pei decreti registrati con riserva, i senatori: Codronchi, Mazzolani e Mezzacapo.

Per la nomina di un commissario nella Commissione di vigilanza sulla circolazione e sugli Istituti di emissione, i senatori: Bonasi, Canonico e Di San Manzano.

Chiusura di votazione.

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la votazione, e prega gli scrutatori sorteggiati ed i senatori segretari di procedere allo spoglio delle schede ed allo scrutinio delle urne.

Risultato di votazione.

PRESIDENTE. Proclama il risultato della votazione per la nomina:

a) di un commissario nella Commissione permanente di finanze:

Votanti 83
Maggioranza . . . 42

Eletto il senatore Finali con voti 69;

b) di due commissari nella Commissione per i Trattati internazionali:

Votanti 83
Maggioranza . . . 42

Ballottaggio fra i senatori Fava, Vitelleschi, Visconti-Venosta e Paternò;

c) di due commissari nella Commissione per la Cassa dei depositi e prestiti:

Votanti 80
Maggioranza . . . 41

Ballottaggio fra i senatori Vacchelli, Mezzanotte, Visocchi e Colombo;

d) di un commissario nella Commissione di vigilanza al Fondo per l'emigrazione:

Votanti 83
Maggioranza . . . 42

Eletto il senatore Lampertico con voti 46;

e) di un commissario nella Commissione pei decreti registrati *con riserva:*

Votanti 83
Maggioranza . . . 42

Eletto il senatore Sacchetti con voti 42;

f) di un commissario nella Commissione di vigilanza sulla circolazione e sugli Istituti di emissione:

Votanti 82
Maggioranza . . . 42

Ballottaggio fra i senatori Colombo e Blaserna.

Proclama poi il risultato della votazione a scrutinio segreto del disegno di legge:

Pagamento di L. 50,000 all'Amministrazione degli ospedali civili di Genova per spedalità prestate a stranieri anteriormente al 17 gennaio 1891:

Votanti 84
Favorevoli . . . 76
Contrari 8

(Il Senato approva).

Avvertenza del presidente in ordine ai lavori del Senato.

PRESIDENTE. Avverte che, in seguito ad accordi intervenuti fra l'Ufficio centrale ed il ministro della pubblica istruzione, la discussione del progetto di legge sulla conservazione dei monumenti e degli oggetti di antichità e d'arte, è rinviata alla seduta di lunedì p. v.

Domani seduta alle ore 15.

Levasi (ore 17).

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO – Giovedì 28 novembre 1901

Presidenza del Presidente VILLA.

La seduta comincia alle 14.

MINISCALCHI, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

PRESIDENTE annunzia che hanno chiesto congedi gli onorevoli: Finocchiaro-Aprile, Pinchia e Maraini.

(Sono conceduti).

Quindi comunica che il ministro della pubblica istruzione ha partecipato che gli onorevoli Bovio e Mestica furono eletti a far parte del Consiglio superiore della pubblica istruzione per un triennio.

Verificazione di poteri.

PRESIDENTE annunzia che la Giunta delle elezioni ha dichiarato non essere contestabili le elezioni degli onorevoli Brandolin (Conegliano), Marinuzzi (Palermo II).

(Sono approvate).

Commemorazioni.

PRESIDENTE comunica che, in risposta all'omaggio votato ieri dalla Camera alla memoria di Francesco Crispi, Matteo Renato Imbriani, Michele Coppino, Gennaro Di San Donato, pervennero telegrammi di ringraziamento del sindaco di Palermo, della vedova Crispi, della vedova Di San Donato, del R. Commissario per Napoli, della figlia del compianto Coppino e del sindaco di Alba.

FRADELETTO commemora il compianto Riccardo Selvatico già deputato e il senatore Domenico Morelli che unirono nel pensiero del bello e del vero il Nord e il Sud dell'Italia. Morelli artista severo e pur pieno di affetto e di passione; Selvatico cittadino e poeta, che inspirato sempre ai più puri princìpi di libertà politica e di equità sociale, seppe così potentemente adempiere ad un'alta e nobile missione artistica e civile (Vivissime approvazioni — Applausi).

ARLOTTA, associandosi alle nobili parole dell'on. Fradeletto, degno omaggio a Domenico Morelli, ringrazia commosso il rappresentante di Venezia, dove Domenico Morelli espose gli ultimi sprazzi del suo grande genio (Vive approvazioni).

NASI, ministro dell'istruzione pubblica, ringrazia gli onorevoli Fradeletto ed Arlotta per le parole pronunziate, degne del grande valore di Domenico Morelli e di Riccardo Selvatico. Non intende rompere il ritmo armonioso delle loro parole e del loro pensiero, ma ad essi si associa glorificando i due grandi artisti, anima di Venezia l'uno, spirito vivo meridionale l'altro. Ed il più grande omaggio che si possa render loro, è di conservarne con cura gelosa le opere. Ed egli intende di non mancare a ciò, per la gloria e per la fortuna d'Italia (Vivissime approvazioni — Applausi).

Interrogazioni.

MORIN, ministro della marineria, risponde all'on. Di Stefano, che desidera sapere « se e quando vorrà provvedere alle sorti degli amanuensi delle Capitanerie di porto ».

È allo studio apposito disegno di legge che sarà presto presentato alla Camera.

DI STEFANO ringrazia.

MAZZIOTTI, sottosegretario di Stato per le finanze, risponde ad un'interrogazione degli onorevoli Di Stefano, Zabeo, Santini, che desiderano sapere « se sia nei suoi intendimenti di presentare, bentosto, un disegno di legge pel miglioramento delle carriere dei segretari e vice segretari d'Intendenza ».

Il ministro conosce i desiderî di questi egregi funzionari, e non ha mancato di provvedere a soddisfarli in parte; ed altri provvedimenti saranno presi per affrettarne la carriera.

DI STEFANO, anche a nome dei colleghi che hanno firmata l'interrogazione, ringrazia delle spiegazioni date e delle promesse fatte dall'on. sottosegretario di Stato. Osserva, per altro, che la riforma invocata non graverebbe in nessun modo il bilancio dello Stato.

MAZZIOTTI, sottosegretario di Stato per le finanze, rispondendo ai deputati Vendramini e Brunialti sull'assassinio dell'ispettore De Paola compiuto in Asiago la sera del 22 novembre », espone i provvedimenti presi dal Ministero per onorare la memoria del benemerito funzionario, assicurare l'avvenire della sua famiglia e punire i colpevoli.

BRUNIALTI rimpiange il distinto funzionario che cadde sulla breccia, vittima del proprio dovere (Bene!).

BACCELLI A., sottosegretario di Stato per gli affari esteri, risponde al deputato Aguglia che lo interroga per sapere « se sia vero che il Governo francese, con apposito decreto, abbia stabilito che nessuno può essere iscritto nell'albo degli avvocati in Tunisia, se non ha ottenuto in Francia il diploma di laurea ».

I rapporti italo tunisini sono retti dalla Convenzione del 1896. Il ministro degli esteri ottenne che non solo possano continuare a patrocinare a Tunisi gli avvocati ivi esistenti, ma anche quegli studenti delle Università italiane che avessero prima del 1° gennaio 1902 dichiarato di volervi patrocinare; di più che si usi per tutti gli avvocati italiani la maggiore larghezza. Il Governo ha dunque tutelato, data la situazione di Tunisi, nel modo che si poteva migliore gli interessi degli avvocati italiani di colà.

AGUGLIA considera il decreto contrario allo spirito dell'articolo 2 della Convenzione 28 settembre 1896 e lo deplora perchè avrà per effetto di distruggere il nostro liceo di Tunisi.

CORTESE, sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica, rispondendo all'interrogazione dei deputati G. Falconi e Credaro « sui criterî giuridici e didattici che possono avere determinato la nomina del direttore del R. Istituto dei sordo-muti di Roma » dichiara che si è provveduto temporaneamente, ma che si porrà la massima cura nell'assegnare a quell'istituto una stabile ed efficace direzione.

FALCONI G., anche a nome del deputato Credaro, si dichiara soddisfatto.

Verificazione di poteri.

PRESIDENTE apre la discussione sulle conclusioni della Giunta, la quale propone che sia annullata l'elezione del collegio di Sessa Aurunca.

ORLANDO, osservando che la Giunta conchiude contrariamente al suo deliberato di alcuni mesi or sono e contrariamente alle conclusioni del proprio Comitato, ne chiede spiegazioni, non trovando sufficienti quelle date dal nuovo relatore.

Non risultano infatti giustificate le corruzioni e le violenze che la Giunta attribuisce a quel candidato che in addietro aveva proposto di convalidare.

CAO-PINNA, della Giunta, avendo fatto parte del Comitato inquirente, descrive la gravissima condizione del collegio di Sessa Aurunca, ove le passioni politiche traggono i partiti a deplorevoli esorbitanze, concludendo però che i fatti addebitati al Romano, se anche fossero sussistenti, non toglierebbero la sua prevalenza nella votazione.

Voci. Ai voti, ai voti!

GAETANI DI LAURENZANA propone la convalidazione dell'on. Romano.

TORRIGIANI, relatore, nota che il dissenso fra il Comitato e la Giunta è soltanto circa l'apprezzamento complessivo dei risultati dell'inchiesta.

Non può entrare nell'esame del merito delle testimonianze, perchè esse non sono risultate degne di fede. Ma di fronte alle conclusioni complessive dell'inchiesta, la Giunta è d'avviso che l'elezione contenga in sè sufficienti elementi per essere annullata.

DI SCALEA, del Comitato inquirente, si associa alle considerazioni svolte dall'on. Cao-Pinna.

GIOLITTI, ministro dell'interno, dichiara che i ministri si astengono dal voto.

PRESIDENTE mette a partito la proposta dell'on. Gaetani di Laurenzana per la convalidazione dell'on. Giuseppe Romano.

(Dopo prova e controprova è approvata).

Discussione di una domanda a procedere contro l'on. Todeschini.

PRESIDENTE legge le conclusioni della Commissione che sono per negare l'autorizzazione.

(La Camera non accorda l'autorizzazione).

Discussione della domanda a procedere in grado di appello contro l'on. Cabrini.

PRESIDENTE legge le conclusioni della Commissione che sono per accordare l'autorizzazione.

(La Camera accorda l'autorizzazione).

Discussione del disegno di legge per la costituzione in Comune autonomo delle frazioni Nardodipace, Ragona e Santo Todaro in provincia di Catanzaro.

MINISCALCHI, segretario, dà lettura del disegno di legge.

(Si approva senza discussione).

Presentazione di due disegni di legge.

CARCANO, ministro delle finanze, presenta due disegni di legge:

Convalidazione del R. decreto 10 settembre 1895 sulle tare per le merci che si importano dall'estero;

Convalidazione del R. decreto 16 luglio 1901 per modificazioni al repertorio della tariffa dei dazi doganali.

Seguito della discussione del disegno di legge sui segretari ed altri impiegati comunali.

PRESIDENTE avverte che la discussione di questo disegno di legge era rimasta sospesa all'articolo 4.

DE NAVA propone la soppressione dell'ultimo capoverso, che crede inutile, data la esistenza di altre giurisdizioni.

GIOLITTI, ministro dell'interno, propone che si tolga nell'articolo 4 la specificazione dei motivi di licenziamento. Accetta poi la soppressione dell'ultimo capoverso, proposta dall'on. De Nava.

STELLUTI-SCALA, della Commissione, accetta la modificazione proposta dall'on. ministro, ma osserva che la Commissione fu ispirata soltanto dal concetto di escludere i motivi d'indole politica.

Dichiara poi di consentire nella soppressione dell'ultimo comma.

(Si approva l'articolo 4 cogli emendamenti accettati).

GIOLITTI, ministro dell'interno, all'articolo 5, propone un'aggiunta riguardante la nomina del nuovo segretario dopo il licenziamento.

STELLUTI-SCALA, della Commissione, l'accetta.

(Si approvano l'articolo 5 così emendato e l'articolo 6).

GATTONI propone che si mantenga il testo originale dell'articolo 7 secondo la proposta parlamentare.

GIOLITTI, ministro dell'interno, osserva che non si possono

estendere agli altri funzionari comunali le garanzie stabilite in favore dei segretari. Perciò non crede si possa ristabilire l'articolo, come vorrebbe l'on. Gattoni.

GATTONI non insiste.

(Si approvano gli articoli 7 e 8).

DE NAVA, all'articolo 9, propone la soppressione del capoverso *c*).

STELLUTI-SCALA, della Commissione, non può accettare la soppressione.

CODACCI-PISANELLI osserva che è opportuno di stabilire norme per sottrarre i funzionari all'arbitrio dei Comuni.

GIOLITTI, ministro dell'interno, crede che le loro ragioni possano essere tutelate coll'obbligo ai Comuni di fare opportuni Regolamenti.

DE NAVA non insiste nella sua proposta.

(Si approvano gli articoli 9, 10 e 11).

GIOLITTI, ministro dell'interno, propone che si sopprima l'articolo 12 circa l'obbligo di mettere a concorso il posto di segretario comunale.

CODACCI-PISANELLI dà ragione della proposta della Commissione.

SONNINO si associa alla proposta dell'on. ministro.

STELLUTI-SCALA consente nella soppressione dell'articolo.

(Si approva la soppressione dell'articolo 12).

GIOLITTI, ministro dell'interno, all'articolo 13, osserva che vi sono molti Comuni con una popolazione al disotto dei mille abitanti, ai quali non si può chiedere uno stipendio di 1080 lire per il segretario comunale. Accetta quindi la proposta dell'on. Calleri, che riguarda anche i Consorzî dei Comuni.

Non accetta, invece, la proposta di elevare, pei Comuni di più di mille abitanti, il minimo dello stipendio a 1500 lire.

CALDERI espone le ragioni che lo hanno mosso a formulare i suoi emendamenti. Propone poi che sia respinto il comma nel quale si ammette, in via d' eccezione, che l'ufficio di segretario comunale possa essere affidato anche al maestro od al notaio sebbene sforniti dalla patente di segretario comunale.

GATTONI, dopo le dichtarazioni del ministro, ritira tutti gli emendamenti.

FARINET FRANCESCO è contrario a qualsiasi limite minimo nello stipendio pei Comuni inferiori ai mille abitanti.

GIOLITTI, ministro dell'interno, crede egli pure che si possa limitare l'articolo a stabilire il minimo dello stipendio pei Comuni non inferiori ai mille abitanti.

CALLERI ritira tutti i suoi emendamenti, e si associa a quest'ultima proposta del ministro.

STELLUTI-SCALA, della Commissione, reputa indispensabile mantenere anche pei Comuni inferiori ai mille abitanti il limite minimo dello stipendio.

GIOLITTI, ministro dell'interno, insiste nel concetto dianzi espresso.

(Approvasi il primo comma dell'articolo 13, col quale si stabilisce il minimo di lire 960 pei Comuni non inferiori ai mille abitanti. — I rimanenti capoversi rimangono soppressi. — Approvansi gli articoli successivi fino al 19).

CALLERI è contrario all'articolo ventesimo, e specialmente al primo comma, che estende ai segretari provinciali laureati o patentati la facoltà di stipulare atti nell'interesse dell'Amministrazione provinciale.

COMANDINI, è, invece, favorevole a questa proposta ed all'intero articolo.

STELLUTI-SCALA, della Commissione, prega la Camera di approvare l'articolo così come è proposto.

GIOLITTI, ministro dell'interno, è egli pure favorevole all'articolo.

(Approvasi quest'articolo ed i successivi sino alla fine).

MAJNO, con altri colleghi, ha presentato un articolo aggiuntivo, col quale si propone di abrogare la disposizione della legge comunale e provinciale, che contempla come causa di incapacità per l'ufficio di segretario comunale le condanne per eccitamento all'odio di classe.

Confida che la Camera vorrà approvare questa proposta.

GIOLITTI, ministro dell'interno, crede che la questione trascenda i confini di questa legge. Prega i proponenti di non insistere.

STELLUTI-SCALA, della Commissione, nota che la questione è troppo grave per essere risoluta all'improvviso. Crede sarebbe opportuno riservarla a sede più opportuna.

MAJNO insiste.

SONNINO-SIDNEY invita i proponenti a presentare una speciale proposta di legge, perchè la questione riguarda tutta quanta la legge comunale e provinciale. Diversamente si protrarrebbe di soverchio l'approvazione di questa legge.

BISSOLATI, a nome degli altri proponenti, dichiara che non insisterà nell'articolo aggiuntivo, purchè il Governo si impegni a proporre l'abolizione dell'articolo 22 della legge comunale e provinciale.

GIOLITTI, ministro dell'interno, sta studiando alcune modificazioni alla legge comunale e provinciale. Riconosce illogico che un cittadino che è elettore politico, non possa essere elettore amministrativo. In questo senso studierà la questione.

MAJNO prende atto della dichiarazione e non insiste.

Discussione del disegno di legge: Maggiore spesa per il monumento in Roma a Giuseppe Mazzini.

MAZZA, relatore, pone in rilievo come, dinanzi alla memoria del più grande pensatore italiano del secolo XIX, la Camera non poteva non approvare senza discussione il disegno di legge.

(E' approvato senza discussione).

Votazione a scrutinio segreto sul disegno di legge per l'aggregazione del Comune di San Giovanni Battista a quello di Sestri Ponente.

MINISCALCHI ERIZZO, segretario, fa la chiama.

Assenti senza regolare congedo:

Afan de Rivera — Albertelli — Albertoni — Aliberti — Altobelli — Angiolini — Aprile — Arnaboldi — Avellone.

Baccaredda — Badaloni — Baragiola — Barbato — Barracco — Basetti — Bastogi — Battelli — Berenini — Berio — Bertesi — Bertoldi — Biancheri — Bianchini — Bonacossa — Bonanno — Bonardi — Borciani — Borsani — Borsarelli — Boselli — Bovi — Bovio — Bracci — Broccoli.

Cabrini — Caldesi — Calissano — Calvi — Camagna — Campi — Cantalamessa — Cantarano — Capoduro — Capozzi — Cappelleri — Carmine — Castelbarco-Albani — Castoldi — Catanzaro — Ceriana-Mayneri — Cerri — Chiappero — Chiapusso — Chiarugi — Chiesa — Chimirri — Chinaglia — Cimati — Cipelli — Civelli — Cocuzza — Coffari — Colombo-Quattrofrati — Colonna — Colosimo — Compagna — Contarini — Cornalba — Costa-Zenoglio — Crespi — Curioni.

Dal Verme — Daneo Gian Carlo — De Andreis — De Asarta — De Bernardis — De Cristoforis — De Felice-Giuffrida — De Giacomo — De Giorgio — Dell'Acqua — Della Rocca — De Luca Ippolito — De Luca Paolo — De Marinis — De Nicolò — De Novellis — De Renzis — Di Bagnasco — Di Canneto — Di Rudinì Antonio — Di Terranova — Di Trabla — Donadio.

Engel.

Fabri — Facta — Falcioni — Fani — Fede — Ferraris Napoleone — Ferri — Fiamberti — Finardi — Finocchiaro Lucio — Florena — Fortis — Fortunato — Fradeletto — Franchetti — Freschi — Fulci Ludovico — Furnari — Fusco — Fusinato.

Galletti — Garavetti — Gatti — Ghigi — Giaccone — Gianolio — Ginori-Conti — Girardini — Giunti — Giusso — Gorio — Grassi-Voces — Guerci — Gussoni.

Imperiale — Indelli.

Lagasi — Lampiasi — Lazzaro — Leali — Leoni — Leonetti

— Licata — Lojodice — Lollini — Lo Re — Lovito — Lucca — Lucchini Angelo — Luporini — Luzzatto Riccardo.

Macola — Magnaghi — Majorana — Mantica — Manzato — Maresca — Marescalchi Alfonso — Marescalchi-Gravina — Marsengo-Bastia — Martini — Mascia — Masciantonio — Mazza — Materi — Maury — Mazzella — Medici — Melli — Menafoglio — Merello — Miaglia — Mirabelli — Mirto-Seggio — Monti Gustavo — Monti-Guarnieri — Morando Giacomo — Morgari — Murmura.

Noè — Nofri — Nuvoloni.

Ottavi.

Pais Serra — Palatini — Palberti — Palumbo — Panzacchi — Parlapiano — Pascolato — Pastore — Pelle — Pellegrini — Pennati — Perrotta — Personè — Pescetti — Piccini — Pini — Pinna — Pipitone — Pistoja — Placido — Podestà — Poggi — Poli — Pompilj — Pozzato — Pozzo Marco — Prampolini — Pullè.

Raccuini — Resta-Pallavicino — Ricci Paolo — Ridolfi — Rizzone — Rocca Fermo — Rocco Marco — Romanin Jacur — Romano — Rovasenda — Rubini — Ruffo — Ruffoni.

Sacchi — Sacconi — Sanarelli — Sanfilippo — Sani — Sanseverino — Sapuppo-Asmundo — Scalini — Scotti — Sichel — Silvestri — Solinas-Apostoli — Sommi-Picenardi — Sorani — Sormani — Spada.

Taroni — Tinozzi — Todeschini — Torlonia — Tornielli — Turati — Turbiglio — Turrisi.

Ungaro.

Valeri — Valli Eugenio — Vallone — Varazzani — Vendramini — Veneziale — Vetroni — Vitale — Vollaro De Lieto.

Weil-Weiss.

Zabeo.

Sono in congedo:

Finocchiaro-Aprile.

Maraini — Matteucci.

Sono ammalati:

Ciccotti.

D'Alife.

Fasce — Fracassi.

Galli — Giuliani.

Marcora.

Pinchia.

Assenti per ufficio pubblico:

Toaldi.

PRESIDENTE dichiara che la Camera non è in numero. Il nome degli assenti sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*.

Interrogazioni ed interpellanze.

MINISCALCHI ERIZZO, segretario, ne dà lettura.

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro d'agricoltura e commercio per sapere se e quando intenda presentare un progetto di legge di modificazione della legge 6 giugno 1885, pel quale sia riconosciuto il diritto al sessennio ai professori reggenti delle scuole pratiche e speciali d'agricoltura.

« Del Balzo Girolamo ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro delle finanze sull'applicazione della legge 1° marzo 1886 sul riordinamento dell'imposta fondaria nei Comuni dove le operazioni catastali sono compiute e che fanno parte di Provincie dove la catastazione generale non è ultimata.

« Calleri Enrico ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro d'agricoltura, industria e commercio per sapere quali provvedimenti intenda adottare per far cessare la crisi vinicola in Italia e specialmente nella regione piemontese.

« Calleri Enrico ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro di grazia e giustizia per sapere quando intenda presentare la legge regolatrice degli archivi notarili e del loro personale nel senso di assicurare la carriera e il diritto di pensione degli impiegati di archivio.

« Calleri Enrico ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro dell'istruzione pubblica sulla prolungata ed ingiustificata assenza dal proprio ufficio dell'ispettore scolastico di Castroreale, con evidente danno del buon andamento delle scuole del circondario.

« Di Sant'Onofrio ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il Governo intorno alle persecuzioni poliziesche e giudiziarie di cui è fatta segno la Cooperativa fra i contadini di Corleone.

« Bissolati ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro dell'interno per conoscere se intenda provvedere, con Regolamento, a tutelare, nell'interesse dell'igiene, la captazione e il commercio delle acque potabili medicinali.

« Casciani ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare l'on. ministro delle finanze circa i provvedimenti da adottarsi per promuovere la coltivazione nazionale del tabacco e migliorare la condizione dei verificatori subalterni della coltivazione suddetta.

« Carlo Del Balzo ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare l'on. presidente del Consiglio sui provvedimenti che intenda prendere il Governo sulle condizioni economiche, politiche e morali di Napoli e del Mezzogiorno.

« Colajanni ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il presidente del Consiglio per sapere se e quali provvedimenti intenda il Governo prendere in seguito ai risultati dell'inchiesta Saredo.

« Pansini ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il presidente del Consiglio per sapere quali provvedimenti intenda prendere per il miglioramento delle condizioni economiche di Napoli.

« Frascara Giacinto ».

GATTORNO domanda che cosa ci sia di vero circa la notizia che il deputato Aliberti abbia presentato le dimissioni.

PRESIDENTE. Se fossero state presentate le avrebbe annunciate alla Camera (Commenti).

La seduta termina alle 17,50.

Comunicazioni della Segreteria della Camera

Commissioni convocate per domani venerdì 29 novembre 1901.

Alle ore 17: La Commissione incaricata di riferire sul disegno di legge d'iniziativa del Governo, e sulla proposta di legge d'iniziativa dei deputati Agnini, Albertelli ed altri per il lavoro delle donne e dei fanciulli (nn. 139 e 280) (Gabinetto I).

DIARIO ESTERO

Ieri, 28 novembre, è stato aperta a Bucarest la prima sessione della legislatura.

Il messaggio Reale accenna alle due brevi ma attive sessioni straordinarie della scorsa primavera, e dice che le economie introdotte nel bilancio ne assicurano solidamente il pareggio.

Soggiunge che i lavori parlamentari sono facilitati dalla pace europea, che è la costante preoccupazione delle grandi Potenze. La Romania continua nella sua politica pacifica e riflessiva. Le sue relazioni con tutti gli Stati sono le più amichevoli e normali.

Il messaggio enumera poscia la presentazione di varî pro-

getti finanziari ed altri riguardanti l'organizzazione amministrativa, la parziale riforma della procedura civile, l'istituzione di Casse delle Chiese per regolare l'impiego dei beni ecclesiastici.

Soggiunge che il trattato di commercio tra la Romania e la Turchia sarà immediatamente sottoposto al Parlamento e dichiara che i lavori per la costruzione del porto di Constanza continuano.

Il messaggio, che fu vivamente applaudito, termina facendo gli elogi dell'esercito, il quale, nelle manovre dello scorso autunno, dette prova di costanti progressi.

Il Re ed il Principe ereditario, che l'accompagnava, furono calorosamente acclamati dai membri dell'assemblea e da una folla immensa che, lungo tutto il percorso, s'accalcava al passaggio del corteo Reale.

* * *

Secondo un telegramma all'*Agenzia Reuter* di Londra, da Shanghai, sembra che la China abbia la seria intenzione di riorganizzare il proprio esercito all'europea.

Il Governo chinese si rivolgerebbe a quello tedesco pregandolo di cedergli, per un periodo indeterminato, un generale e cinquanta ufficiali, come istruttori per l'esercito chinese, che dovrebbe essere riorganizzato su basi moderne.

* * *

Il *Times* ha dal Marocco che, dopo aver passato in rivista le truppe, il Sultano ha raccolto intorno a sè i governatori ed i vicegovernatori ed ha comunicato loro essere sua ferma intenzione d' introdurre nel Marocco ampie riforme, particolarmente nella riscossione delle imposte. Il Sultano dichiarò che coloro che si renderanno colpevoli di trasgressione ai suoi ordini, saranno rigorosamente puniti; promise però che a tutti i funzionari marocchini verranno assegnate paghe sufficienti.

La dichiarazione del Sultano produsse fra i governatori grande malcontento; si crede che il Sultano incontrerà tenace opposizione da parte dei governatori nell'attuazione dei suoi progetti.

* * *

Un telegramma che riceve dal Messico il *World* di Nuova York, assicura che i delegati di otto Stati sud-americani al Congresso panamericano del Messico, hanno pregato i loro Governi di richiamarli in causa dell'atteggiamento insolente dei delegati degli Stati-Uniti.

I delegati del Brasile, dell'Argentina, della Bolivia, del Perù, del Paraguay e della Colombia sarebbero particolarmente malcontenti del modo in cui i rappresentanti degli Stati-Uniti hanno preteso di stabilire il loro controllo sul congresso.

Gli Stati-Uniti che rappresentano, è vero, da soli, una forza superiore a quella di diciassette altre Repubbliche partecipanti, ma che non possono contare che sui propri voti, hanno cercato d'influire sulle Repubbliche latine, allo scopo di formare una maggioranza favorevole a risoluzioni conformi alla politica nord-americana.

Di qui il malcontento di un certo numero di delegati. L'insuccesso del Congresso, osserva il *World*, sembra accentuarsi sempre più e non ne rimarrà probabilmente che una sorda ostilità tra le due Americhe.

* * *

Il signor Yanez, che conserva il portafoglio degli esteri nel ricostituito Gabinetto del presidente del Repubblica chilena, sig. Riesco, ha dichiarato alla Camera dei deputati che i timori di gravi complicazioni tra il Chilì e la Repubblica argentina sono infondati e che quest'ultima Potenza ha richiamato le truppe che avevano invaso il territorio chileno nella regione di Punta Arenas presso lo stretto di Magellano.

Però, non ostante gli sforzi che fanno i due Governi per calmare e rassicurare l'opinione pubblica tanto nei due paesi quanto in Europa, si segnala presso le due popolazioni una ostilità ad un'irritazione che si riflettono nella stampa e che costituiscono il principale pericolo d'una rottura.

Così la *Prensa*, di Buenos-Ayres, annunzia che l'appianamento degli incidenti di frontiera non è affatto confermato, che un vivo fermento regna nel Chilì, che gli studenti di Santiago hanno gettato dei sassi contro la statua di Buenos-Ayres, che la legazione argentina ha dovuto essere protetta dalla polizia e che la stampa chilena attacca gli argentini in termini violenti.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

S. M. il Re ricevette ieri la Presidenza dell'Accademia di S. Luca, composta del comm. Gui, presidente, del cav. Galletti, vice-presidente, del comm. Bompiani, segretario, e dei consiglieri comm. Tenerani, cav. Anderlini, Fabi-Altini e Tadolini.

La Presidenza dell'Accademia presentò all'Augusto Sovrano il diploma di Principe perpetuo dell'Accademia.

Il diploma è in bronzo, alto trentacinque centimetri e largo ventitrè, chiuso in una elegantissima cornice. In alto, nel mezzo, vi è la lupa ed ai lati di essa due scudi. In uno stanno compassi e pennelli, nell'altro le insegne del Moretto, decorazione cui hanno diritto i presidenti dell'Accademia di S. Luca. Il diploma è posto in un elegantissimo astuccio in legno scolpito, foderato di velluto rosso scuro.

S. M. ringraziò per il gentile pensiero e s'intrattenne a lungo a parlare dell'insigne Istituto artistico.

In Campidoglio. — Il Consiglio comunale di Roma è convocato per questa sera, in seduta pubblica e segreta, per la trattazione di moltissimi affari, segnati all'ordine del giorno. Fra essi sono notevoli i seguenti:

Mozione di alcuni consiglieri in ordine all'art. 118 del bilancio (uscita); allargamento del Corso da piazza Colonna a piazza Sciarra; trattazione delle cause relative all'appello Canori per l'esercizio del teatro Argentina; concorso pecuniario per l'erezione di un monumento ai caduti di Mentana; denominazione di vie della città e riforma dello statuto organico dell'Ospizio di Santa Margherita e della Pia Società di riabilitazione in Roma; parziale riforma organica degli uffici amministrativi; concessione di area al Verano per deporvi la salma del generale Pallavicini; ecc.

Per la circolazione degli automobili. — Il Sindaco di Roma ha pubblicato il seguente manifesto:

« A tutela della pubblica incolumità, che in questi ultimi tempi venne più volte compromessa per la soverchia velocità con

cui alcuni conducenti di automobili percorrono le vie urbane e suburbane, si richiamano gli interessati alla più scrupolosa osservanza delle disposizioni contenute nel Regolamento per la circolazione degli automobili sulle strade ordinarie, approvato con R. decreto del 28 luglio u. s., specialmente per quanto si riferisce ai sistemi meccanici da adottarsi per la immediata fermata in caso di pericolo, ai fanali da porsi nelle ore notturne anteriormente e posteriormente al veicolo, e finalmente e in modo rigorosissimo per quanto concerne la velocità che, a seconda dell'art. 17 del citato regolamento, non deve eccedere, negli abitati, quella di un cavallo a trotto serrato e cioè circa i 15 chilometri all'ora.

Si avvertono gl'interessati che vennero date severe ingiunzioni agli agenti municipali, perchè sia contestata contravvenzione a chi non osservasse le suaccennate disposizioni e che, a forma degli articoli 45 e 46 del citato Regolamento, i contravventori saranno puniti, oltrechè con l'arresto nei casi previsti dalle leggi, con pene pecuniarie da L. 5 a L. 600, secondo l'entità della trasgressione ».

Tiro a segno nazionale. — Domenica 1° dicembre, al poligono Umberto I a Tor di Quinto, avrà luogo la gara mensile, uniforme al programma dell'anno corrente.

Si eseguiranno gare col fucile alla distanza di 100, 200, 300 e 400 metri e con la rivoltella a 50 metri, nonchè le lezioni regolamentari di tiro, esclusa la prima lezione.

Scoperte archeologiche. — Scrivono da Brescia alla *Perseveranza:*

« In un fondo di proprietà del sig. Fumagalli, appena fuori di Brescia, durante gli scavi si fecero importanti scoperte. Il fondo, scavato a tre metri di profondità fino a raggiungere la nuda ghiaia, ha la forma di un trapezio rettangolare colla maggiore lunghezza a monte e la maggiore larghezza a levante. In questo campo vennero trovate una cinquantina di tombe. Distribuite senza un ordine prestabilito in quanto alle distanze, erano tutte interrate ad uguale profondità.

La maggior parte delle tombe sono a cadaveri combusti, e le altre a cadaveri sepolti.

Nel suo complesso il sepolcreto dimostra di appartenere a gente plebea; il mobilio rinvenuto spetterebbe al periodo di tempo compreso dalla seconda metà dell'ultimo mezzo secolo della Repubblica Romana fino al regno di Marco Aurelio. Questo mobilio consiste di monete, di oggetti d'uso comune o d'ornamento in bronzo, in osso lavorato, in ambra, in vetro, in argilla, e di un cippo con iscrizione funeraria la quale ricorda due nomi di famiglia nuovi nell'epigrafia romana di Brescia e sua provincia.

È rimarcabile poi l'assenza completa di armi sia offensive che difensive. Oltre al balsamario smaltato a mosaico, non devono passare inosservati un cofanetto di lamina di rame diviso in cinque compartimenti per uso muliebre lungo centimetri 12,7, quattro manici di bronzo a forma rettangolare terminanti a spatola, forse per coltelli chirurgici o rasoi; altro pregevolissimo manico di osso scolpito in forma di personaggio togato, a lama di coltello snodata, lungo centimetri 5; una bulla vitrea a pareti robustissime con annessa catena a treccia di filo di rame, forse portata da figlio di liberto.

Tutti questi oggetti vennero acquistati dal Museo ».

Marina mercantile. — Ieri l'altro i piroscafi *Domenico Balduino*, *Raffaele Rubattino* e *Marco Minghetti*, questo con a bordo truppe reduci dalla China, della N. G. I., proseguirono i primi due da Suez rispettivamente per Bombay e per Porto Said, il terzo da Singapore per Aden. Ieri i piroscafi *Duca di Galliera* e *Centro-America*, della Veloce, proseguirono il primo da Montevideo ed il secondo da Rio-Janeiro entrambi per Genova, ed anche diretto a Genova partì da Teneriffa il piroscafo *Piemonte*, della stessa Veloce.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 28. — *Camera dei deputati.* — Si delibera di rinviare alla discussione del bilancio degli affari esteri l'interpellanza Rey sul rifiuto della Commissione arbitrale della Conferenza dell'Aja, di dar seguito alla domanda di arbitrato presentata dai Boeri.

Si riprende quindi la discussione sul progetto per un prestito di 265 milioni di franchi per far fronte alle spese della spedizione in China.

La Commissione che ha riferito sul progetto propone di limitare il pagamento delle indennità ai privati ed alle Società aventi personalità giuridica, escludendo così alcune Congregazioni religiose.

Berthelot propone di sopprimere qualsiasi distinzione fra le Società da indennizzarsi.

Hubbard, relatore, replica che la Francia non deve pagare nulla alle Congregazioni non riconosciute dalle leggi francesi, che comprendono nel loro seno individui di nazionalità estera, e che già s'indennizzarono da loro stesse, allorquando le truppe internazionali occuparono Pechino.

La mozione Berthelot, appoggiata dal Governo, viene approvata, con 461 voti contro 84.

La Commissione propone di non pagare gli aventi diritto alle indennità che allorquando la China abbia fatto il versamento delle annualità.

La Camera respinge, con voti 342 contro 188, la proposta della Commissione.

Si approvano poscia gli ultimi articoli del progetto di legge.

Prima di passare al voto sul complesso del progetto stesso, parecchi deputati spiegano il loro voto.

Alcuni deputati radicali dichiarano che voteranno il prestito per non rovesciare il Ministero; altri dicono che voteranno contro per non dare denaro ai Missionari che commisero saccheggi.

Bénézech, a nome dei socialisti, respinge il progetto dicendo che esso è un'affermazione d'una politica di reazione, di conquista e di saccheggio.

I conservatori dichiarano che voteranno contro.

La Camera infine approva, con voti 335 contro 213, il complesso del progetto.

Lasies presenta una mozione con la quale esprime al Corpo di spedizione francese in China la patriottica riconoscenza della Camera.

Berteaux propone di aggiungere alla mozione Lasies parole esprimenti la riprovazione della Camera pel Vescovo Favier e pei Missionari ladri e saccheggiatori (Rumori).

Lasies dice che vuole riparare alle ingiurie dirette al Corpo di spedizione in China, fare uscire il ministro della guerra dal suo torpore e sapere se il generale André non sia che un istrumento capace di difendere l'esercito (Rumori).

Lasies viene richiamato all'ordine.

Il presidente del Consiglio, Waldeck-Rousseau, replica che il Governo rese omaggio al Corpo di spedizione in China e gli concesse ricompense; ma non spetta alla Camera di emettere un giudizio sull'esercito.

Fournière e Pastre obbiettano che Lasies dimostra una singolare simpatia per l'esercito, insultando il ministro della guerra.

L'abate Gayraud non scusa gli abusi denunciati dal generale Voyron.

Dice però che sarebbe tuttavia bene di attendere i risultati dell'inchiesta supplementare ordinata in proposito e che è impossibile rigettare su tutti i missionari ciò che può essere colpa di due missionari soltanto (Interruzioni).

Conclude dicendo che i missionari si meritano le felicitazioni pei servigi che rendono alla Francia.

D'accordo col presidente del Consiglio, Waldeck-Rousseau, si sostituisce alla mozione Lasies un'altra mozione, la quale dice che la Camera si associa all'omaggio reso dal Governo al Corpo di spedizione in China.

Questa mozione viene approvata con 509 voti contro 26.

Dopo viva discussione si respinge con 314 voti contro 163, una mozione che esprime biasimo verso il vescovo monsignor Favièr ed i missionari ladri e saccheggiatori.

POTSDAM, 28. — L'Arciduca Ferdinando è giunto stamane e fu ricevuto alla stazione dall'Imperatore Guglielmo.

L'Arciduca Francesco Ferdinando prenderà parte alle caccie di Corte.

DETROIT, 28. — Due treni viaggiatori, uno dei quali trasportava emigrati, si scontrarono presso Seneca.

I due treni correvano in senso inverso sopra uno stesso binario.

I vagoni s'incendiarono. Vi sono circa 80 morti e 150 feriti.

Si assicura che fra le vittime dello scontro dei treni avvenuto presso Seneca vi sieno parecchi emigrati italiani che si recavano nella regione occidentale.

POTSDAM, 29. — La voce che la Villa Amato presso Palermo sia stata presa in affitto per quattro mesi per conto dell'Imperatrice di Germania è infondata, come sono altresì infondati tutti gli altri annunziati progetti di viaggio dell'Imperatrice stessa.

DETROIT, 29. — Nel treno che rimase distrutto in seguito allo scontro presso Seneca si trovavano 75 Italiani che si recavano a Trinidad nel Colorado. Si dice che 50 Italiani sieno rimasti vittime dello scontro.

NEW-YORK, 29. — Un dispaccio da Colon segnala che un combattimento è avvenuto ieri a Buonavista fra Alban, alla testa dei conservatori, e Barrera alla testa dei liberali. I conservatori furono sconfitti, ebbero cento fra morti e feriti e si rifugiarono a Frivolojos. I liberali perdettero soltanto una dozzina di uomini.

COSTANTINOPOLI, 29. — Un caso di peste bubbonica è stato constatato mercoledì.

LONDRA, 29. — Il ministro dell'Interno C. T. Ritchie parlando a Croydon disse che le recenti dichiarazioni di Lord Salisbury furono male interpretate e che non si trattò mai di rifiutare ai Boeri un Governo rappresentativo o d'imporre loro una resa senza condizioni.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 28 novembre 1901.

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . 50,60.

Barometro a mezzodì . . . . 757,1.

Umidità relativa a mezzodì . . . . 58.

Vento a mezzodì . . . . N debole.

Cielo . . . . sereno.

Termometro centigrado . . . . { Massimo 10°,5. Minimo 2°,9.

Pioggia in 24 ore . . . . mm. 0,0.

Li 28 novembre 1901.

In Europa: pressione massima di 775 sull'Irlanda, minima di 735 sul Mar Bianco.

In Italia nelle 24 ore: barometro quasi stazionario in Val Padana, salito oltrove fino a 4 mm. all'estremo SE; temperatura diminuita, pioggiarelle sul versante Adriatico, al Sud e in Sicilia, neve sull'Appennino centrale; Adriatico alquanto agitato.

Stamane: cielo nuvoloso sul medio versante adriatico, al Sud ed isole, sereno altrove; pioggie in Sicilia, venti deboli o moderati settentrionali; Adriatico mosso.

Barometro: massimo a 765 lungo la catena Alpina, minimo a 759 al Sud Sardegna.

Probabilità: venti deboli o moderati settentrionali; cielo nuvoloso sul medio versante adriatico, al Sud e isole, quasi sereno altrove; qualche pioggia al Sud e in Sicilia.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

ROMA, li 28 novembre 1901.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	sereno	calmo	11 0	2 5
Genova	sereno	calmo	9 1	4 7
Massa Carrara	sereno	legg. mosso	9 7	2 0
Cuneo	sereno	—	3 9	— 2 2
Torino	sereno	—	5 2	— 0 3
Alessandria	sereno	—	6 6	— 0 6
Novara	sereno	—	6 1	0 7
Domodossola	coperto	—	5 0	— 2 8
Pavia	sereno	—	7 8	— 1 7
Milano	$^{1}/_{4}$ coperto	—	6 7	1 3
Sondrio	sereno	—	6 1	— 0 3
Bergamo	$^{3}/_{4}$ coperto	—	3 7	0 0
Brescia	—	—	—	—
Cremona	sereno	—	6 2	0 1
Mantova	sereno	—	5 3	— 0 4
Verona	sereno	—	6 9	— 1 4
Belluno	sereno	—	4 8	— 3 9
Udine	sereno	—	4 9	— 2 0
Treviso	$^{1}/_{2}$ coperto	—	5 5	— 2 2
Venezia	nebbioso	calmo	5 8	— 0 1
Padova	sereno	—	5 4	— 1 9
Rovigo	$^{1}/_{4}$ coperto	—	6 8	— 1 2
Piacenza	sereno	—	6 1	— 1 2
Parma	sereno	—	6 5	— 0 4
Reggio Emilia	$^{3}/_{4}$ coperto	—	5 0	1 2
Modena	sereno	—	5 8	— 1 2
Ferrara	sereno	—	5 9	0 2
Bologna	sereno	—	4 6	1 0
Ravenna	sereno	—	4 8	— 0 2
Forlì	$^{3}/_{4}$ coperto	—	4 2	2 0
Pesaro	coperto	mosso	8 0	3 4
Ancona	coperto	mosso	9 2	4 0
Urbino	nebbioso	—	2 8	— 0 2
Macerata	coperto	—	3 8	1 6
Ascoli Piceno	$^{1}/_{2}$ coperto	—	7 5	4 8
Perugia	$^{1}/_{4}$ coperto	—	5 0	0 2
Camerino	coperto	—	0 5	— 1 3
Lucca	sereno	—	9 8	— 0 8
Pisa	sereno	—	10 0	— 1 1
Livorno	sereno	legg. mosso	9 4	1 7
Firenze	sereno	—	6 7	2 0
Arezzo	sereno	—	6 2	1 3
Siena	sereno	—	7 0	0 3
Grosseto	sereno	—	7 0	1 1
Roma	$^{1}/_{4}$ coperto	—	11 3	2 9
Teramo	coperto	—	6 2	4 0
Chieti	coperto	—	7 3	2 8
Aquila	coperto	—	4 9	1 3
Agnone	coperto	—	3 8	0 0
Foggia	$^{3}/_{4}$ coperto	—	11 8	5 0
Bari	$^{3}/_{4}$ coperto	legg. mosso	12 0	5 8
Lecce	coperto	—	13 8	6 6
Caserta	$^{3}/_{4}$ coperto	—	12 6	6 3
Napoli	coperto	calmo	12 2	6 0
Benevento	coperto	—	13 0	6 3
Avellino	temporalesco	—	10 2	5 0
Caggiano	coperto	—	7 0	1 6
Potenza	nebbioso	—	6 4	1 1
Cosenza	nebbioso	—	13 0	7 0
Tiriolo	coperto	—	15 2	3 5
Reggio Calabria	coperto	calmo	17 2	13 6
Trapani	coperto	calmo	18 5	12 9
Palermo	piovoso	legg. mosso	17 2	8 7
Porto Empedocle	coperto	legg. mosso	16 3	9 2
Caltanissetta	piovoso	—	18 0	7 6
Messina	coperto	calmo	16 8	13 0
Catania	piovoso	legg. mosso	19 1	11 5
Siracusa	coperto	legg. mosso	19 0	11 6
Cagliari	coperto	legg. mosso	16 8	4 3
Sassari	$^{3}/_{4}$ coperto	—	11 6	6 0

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *Gerente responsabile.*